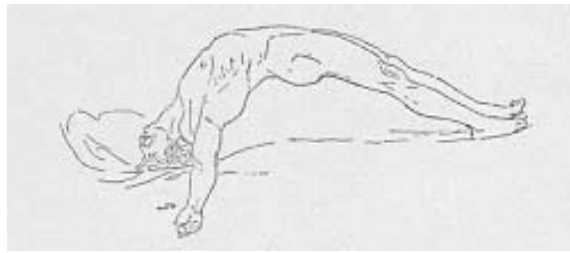


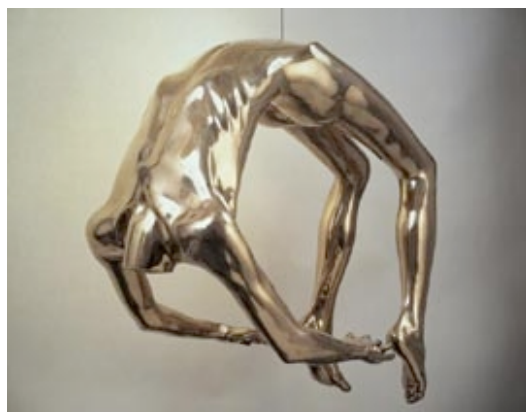
## Il tempo del sintomo. La clinica dell'arte da J.M. Charcot a Louise Bourgeois



Paul Richer, *Période de clownisme de la grande crise d'hystérie. Contorsion. Corps d'un homme en arc de cercle*, 1887

Con Jean-Martin Charcot, illustre neuropsichiatra attivo nella Parigi della seconda metà del XIX secolo, la questione 'isteria' venne riconosciuta come fenomeno psichico, aprendo un processo di acquisizione di conoscenze sperimentali che spalancarono la strada a Freud e allo studio della psicoanalisi. Rilevati i tratti caratteristici dello schema tipico dell'attacco isterico, l'*entourage* di Charcot riunito alla *Salpêtrière*, documentò attraverso lo strumento fotografico la pose plastiche delle pazienti isteriche in preda ad un attacco, mettendo in mostra - come afferma Georges Didi-Huberman - «une iconographie picturale du *symptôme*». I criteri della patologia invadevano il campo della storia dell'arte e il *sintomo* isterico si rivelava la chiave di lettura privilegiata delle raffigurazioni artistiche e religiose delle 'indemoniate', diffuse a partire dal tardo cinquecento. Charcot può essere, dunque, definito come l' inventore di una *clinica dell'arte*, come il precursore di una forma di sapere interdisciplinare che si configura nella 'triplice alleanza' tra storia, arte e medicina: «Je pense que la pratique médicale n'a pas d'autonomie réelle, qu'elle vit d'emprunts, d'applications [...] Tout la question est ici de savoir selon quel type d'alliance a du fonctionner une telle mise en coprésence d'un concept scientifique (l'*hystérie*), d'un prédicat emprunté à l'histoire religieuse (le *démoniaque*), et d'un champ d'élaboration qui est celui de l'*histoire de l'art*». L'arte come esperienza di un trauma, come *sintomo* in atto, come evento «qui n'est pas guérissable», questa è l'idea che Louise Bourgeois, un secolo più tardi, mette all'opera nel suo *Arch of Hysteria* (1993).

Marie Rebecchi



Louise Bourgeois, *The Arch of Hysteria*, 1993

Lunedì 14 Aprile 2008, ore 19:30, Aula VII